

“Soldi sporchi” investiti anche nel commercio

È uno dei settori a rischio infiltrazione, in cui vengono riciclati capitali criminali Marino: «Elaboriamo indicatori in grado di segnalare le situazioni anomale»

Gli investimenti di capitali criminali sono estremamente diversificati; a rischio non solo l'edilizia, ma anche il comparto immobiliare, le transazioni finanziarie i trasporti, il facchinaggio e il commercio. Rispetto a quest'ultimo, amministrazione comunale e prefettura, per procedere ad un'analisi approfondita, stanno definendo gli indicatori che possono segnalare situazioni anomale di illegalità e tentativi di infiltrazioni. I dati raccolti confluiranno nell'ambito del “Tavolo di lavoro per la prevenzione dei fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata” che coinvolge anche le associazioni economiche e la Camera di commercio.

Lo ha annunciato l'assessore alla sicurezza Antonino Marino rispondendo, durante il consiglio comunale dedicato al Patto per Modena sicura, all'interrogazione di Modenacinquestelle.it. Il consigliere Vittorio Ballestrazzi, dopo aver ricordato l'omicidio risalente a circa un mese fa di una giovane donna cinese, ha chiesto se «l'amministrazione comunale ha iniziato una raccolta dati riguardante la compravendita di licenze commerciali nei settori più a rischio di infiltrazioni criminali». Nell'istanza si domandava anche se l'amministrazione avesse fatto tutto il possibile per chiedere l'attuazione di quanto previsto nel Patto per Modena sicura «con particolare riferimento al coordinamento delle forze operanti sul territorio e della interconnessione delle sale operative».

L'assessore ha ricordato che in base al Patto è stata costituita la Cabina di regia di cui fa parte anche il comandante della polizia municipale Franco Chiari e nel cui ambito è stato redatto il protocollo del sistema di videosorveglianza. «È inoltre allo studio del questore - ha aggiunto Marino - la sperimentazione di un modello di controllo del territorio, differente rispetto all'attuale piano suddiviso in zone della città di competenza delle varie forze dell'ordine. E, ancora, si sta lavorando su un software in cui convogliare i dati provenienti dalle varie forze di polizia per giungere a una mappatura della delittuosità geo-referenziata, come da tempo auspicato».

Ballestrazzi riconoscendo nella risposta dell'assessore «elementi di interesse e attenzione al problema», ha sottolineato che «raccolgere dati sulla compravendita di licenze commerciali nei settori più a rischio costituisce uno degli elementi più importanti da tenere monitorati, perché anche dietro l'uccisione della signora cinese potrebbe esserci l'ombra della mafia cinese».

21 maggio 2012

0 Tweet 0 Consiglia 1 Email

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



NUOVA PANDA da 8900€

Con finanziamento anticipo zero, oggi anche GPL

[Provala.](#)



Conti BancoPosta

3,50% annuo lordo: più valore al tuo conto corrente.

[Scopri di più](#)



Master Universitari

Scopri gli 8 Master Bocconi: trova quello più adatto a te!

www.unibocconi.it/master

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.